

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: UFFICIO PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10889 **del** 26/08/2025

Proposta n. 30574 **del** 25/08/2025

Oggetto:

L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6. Autorizzazione alla pesca in deroga per il controllo della specie aliena invasiva Granchio blu (*Callinectes sapidus*) presso i laghi di Fogliano, Monaci e Caprolace.

OGGETTO: L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6. Autorizzazione alla pesca in deroga per il controllo della specie aliena invasiva Granchio blu (*Callinectes sapidus*) presso i laghi di Fogliano, Monaci e Caprolace.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n.G1459 del 13.02.2024 "Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste." Con il quale è stato costituito l'Ufficio Pesca;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni",

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G 02159 del 10 marzo 2016, recante "*Deliberazione della Giunta Regionale n.56 del 23 febbraio 2016. Ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca*", che ha modificato, da ultimo, la determinazione dirigenziale n. A 05887 del 17 luglio 2013, con il quale sono state individuate le Strutture di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca cui demandare l'esercizio delle funzioni non fondamentali attribuite dalla D.G.R. 56/2016 e che tra esse

sono annoverate anche le Aree Decentrate dell'Agricoltura di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo;

VISTA la L. R. 7 dicembre 1990, n 87 "Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 8 comma 6 che regola il rilascio di autorizzazioni alla pesca a scopo di studio, ricerca e sperimentazione nelle acque interne della Regione;

CONSIDERATO che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 87/90, esonera dall'obbligo della licenza di pesca ed è esente dal pagamento della tassa e soprattassa sulle concessioni regionali;

VISTA la nota della FIPSAS Latina del 16/07/2025 acquisita al prot. n. 735275 in pari data, che richiedeva chiarimenti su modifiche alla regolamentazione della pesca nei laghi del Parco Nazionale del Circeo in riferimento al disciplinare per il controllo della specie aliena invasiva Granchio blu (*Callinectes sapidus*) presso i laghi di Fogliano, Monaci e Caprolace, allegato alla Deliberazione del Commissario Straordinario del Parco Nazionale del Circeo n. 18 del 09/07/2025.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1101 del 22/03/1993 "Classificazione delle acque interne della Regione Lazio ai fini dell'esercizio della pesca".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 916 del 12/07/2002 "Approvazione nuovo elenco degli attrezzi da pesca consentiti nelle acque interne della Regione Lazio".

CONSIDERATO che il Disciplinare per il controllo del granchio blu prevede interventi anche in acque secondarie con l'utilizzo di mezzi autorizzati dai sopra citati atti esclusivamente in acque principali.

VISTA la nota del 22/07/2025, acquisita al protocollo regionale n. 756905 in pari data, dove il Parco Nazionale del Circeo, specificava che l'attività rientra nel controllo di una specie aliena invasiva con il supporto dei pescatori professionali e non in attività di pesca professionale.

CONSIDERATO che la specie granchio blu risulta particolarmente pericolosa, determinando squilibri nelle popolazioni ittiche e di molluschi presenti nei laghi in oggetto e nei relativi canali.

RITENUTO pertanto che gli interventi sono finalizzati a contenimento della specie invasiva.

CONSIDERATO che l'attività prevista, disciplinata da parte dell'Ente Parco, gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano e soggetta ai controlli del Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Circeo, è inoltre finalizzata al monitoraggio scientifico e al recupero di dati utili per l'implementazione del contenimento della popolazione della specie aliena, e per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità e sulle risorse ittiche.

RILEVATO che nella nota del 22/07/2025 il Parco riporta: *" Per quanto riguarda il mezzo di cattura, in tutte le attività di monitoraggio scientifico e controllo di tale specie alloctona portate avanti in Italia, si è visto come la nassa sia uno tra i mezzi più idonei ed efficaci, in virtù della sua capacità di selezione, della facilità di utilizzo e installazione, e dei quantitativi di individui catturabili per singolo attrezzo. Analogamente, data la massiccia concentrazione di individui accertata in prossimità delle foci dei canali emissari dei laghi, è stato preso in considerazione l'utilizzo diretto del coppo per massimizzare le catture e minimizzare i tempi di eradicazione del granchio blu. Pur trattandosi di attrezzi da pesca professionale oggetto di divieti, il loro impiego nel descritto intervento di contenimento del granchio blu può trovare applicazione. "*

RITENUTO di autorizzare la pesca in deroga come da Deliberazione del Commissario Straordinario del Parco Nazionale del Circeo n. 18 del 09/07/2025.

RITENUTO infine che le attività e i pescatori professionali che ne faranno domanda, dovranno essere preventivamente comunicate all'Ufficio Pesca e all'Area decentrata Agricoltura di Latina (ADA);

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate e fatti salvi i diritti di terzi, di autorizzare la pesca in deroga del granchio blu, come da disciplinare allegato alla Deliberazione del Commissario Straordinario del Parco Nazionale del Circeo n. 18 del 09/07/2025.

Il parco Nazionale dovrà comunicare all' ADA di Latina i giorni e i nominativi dei pescatori professionali coinvolte nelle attività.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Roberto Aleandri